

Anno 2023 tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI):

A) UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Quota fissa (€ mq/ anno)	Quota variabile (€ anno)
1 componente	0,76604	57,80797
2 componenti	0,90009	102,89819
3 componenti	1,00542	127,17754
4 componenti	1,09160	161,86232
5 componenti	1,17778	193,94574
6 o più componenti	1,24481	218,80317

B) UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIE DI ATTIVITA		Quota fissa (€/mq/ anno)	Quota variabile (€/mq/ anno)
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida, asili nido, materne, ecc.)	0,66204	0,56802
2	Cinematografi e teatri	0,45167	0,51953
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, aziende orticole e florovivaistiche senza vendita diretta, maneggio cavalli	0,68679	0,78796
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,01471	1,16548
5	Aree scoperte attività produttive	0,18562	0,03031
6	Esposizioni, autosaloni	0,52592	0,60958
7	Alberghi con ristorante	1,75718	2,01751
8	Alberghi senza ristorante	1,25601	1,44083
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,39213	1,42005
10	Ospedale superficie - in convenzione	1,46019	4,84030
11	Agenzie, assicurazioni, uffici	1,60250	1,83827
12	Banche, istituti di credito, studi professionali	0,71772	0,82519
13	Calzature, ferramenta, negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,48494	1,70579
14	Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	1,80049	2,06600

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,88478	1,01568
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,55148	16,85359
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,59012	1,82442
18	Attività artigianali tipo botteghe: elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,14464	1,31961
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,54681	1,77506
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,80434	0,92303
20.1	Attività industriali con superficie superiore a 15000 mq -in convenzione	0,80434	1,76121
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,01471	1,16115
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	9,40462	7,90900
23	Birrerie, hamburgerie, mense	7,72169	6,88898
24	Bar, caffè, pasticceria	6,34193	5,61786
25	Generi alimentari, macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati	2,95751	3,39600
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,56771	2,94401
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	11,42167	10,17588
28	Ipermercati di generi misti	2,66052	3,88782
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,44712	11,29184
29.1	Mercati settimanali generi alimentari (tariffa al mq per 365 gg)	12,89423	22,58367
30	Discoteche,nightclub, sale gioco	1,82524	2,09891
31	Az. Agricole cerealicole e zootecniche	0,18562	0,03896

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria giornaliera viene determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%. In funzione di quanto sopra si determinano le seguenti tariffe giornaliere:

categoria utenze giornaliere	Quota fissa (€/mq/giorno)	Quota variabile (€/mq/ giorno)
Mercati e banchi generi alimentari	0,03532	0,06187

Mercati e banchi generi non alimentari	0,01946	0,09234
Mercati e banchi frutta fiori e pescherie	0,06258	0,05575
Attrazioni luna park , giostre e simili	0,00380	0,00432
Banchi generi alimentari luna park	0,03532	0,06187
Caravan/roulottes luna park ad uso abitativo mq/giorno	0,00570	0,05240

NOTE:

ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge n. 147/2013 e del regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- Sulla base delle valutazioni effettuate per l'anno 2018 e precedenti dalla Società G.ECO srl (gestore il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale) e dell'esperienza maturata nel corso degli anni si è ritenuto di applicare nel seguente modo i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999;

- i coefficienti Kb per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche vengono graduati in modo decrescente partendo dagli alloggi con un componente; i coefficienti Kc per il calcolo della parte fissa della tariffa delle utenze domestiche vengono determinati nella misura media dei valori;

- i coefficienti Kc per il calcolo della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche vengono determinati nella misura media dei valori

- i coefficienti Kd per il calcolo della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche vengono determinati, nella misura media, con le seguenti specifiche:

-Per le categorie 1 (musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto) e 9 (Carceri, case di cura e di riposo, caserme) viene utilizzato il coefficiente kd minimo in considerazione dell'utilizzo sociale degli immobili e della minore propensione a produrre rifiuti;

- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi) e 27 (Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio), 23 (Birrerie, hamburgerie, mense) e per la categoria 24 (Bar, caffè, pasticceria) viene utilizzato il coefficiente kd nella misura minima, in quanto l'applicazione dei coefficienti medi determinano una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio;

- Per quanto riguarda le categorie 16 e 29 (mercati) si è determinato un coefficiente kd tale da consentire la copertura dei costi del servizio effettuato per le aree mercatali;

-per le utenze in convenzione (categoria 10 e 20.1) si è tenuto conto dei costi derivanti dall'esecuzione diretta del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento presso le utenze medesime, determinando un coefficiente kd superiore a quelli massimi previsti dal D.P.R. 158/1999, in grado di garantire la copertura dei costi variabili del servizio;

-Per le categorie 5 (aree scoperte attività) e 31 (aziende cerealicole e zootecniche) introdotte con il regolamento comunale già dall'anno 2013 si sono determinati appositi coefficienti in quanto superfici produttive di ridottissime quantità di rifiuti, al di sotto dei parametri previsti dal DPR 158/99.

-per la categoria 28 ipermercati di generi misti e le relative parti comuni del centro commerciale viene applicato il coefficiente variabile al 100% in considerazione del particolare afflusso di clienti e fornitori comportante una maggiore produzione di rifiuti.